

**TACCUINO**

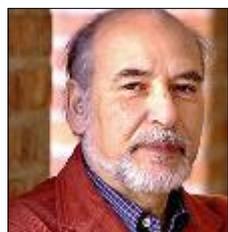
**Al Dom del Pilastro la Costituzione diventa lettura pubblica e condivisa**

PER IL NONO anno torna al Dom del Pilastro (via Panzini 1/1) 'Il Patto - Lettura pubblica della Costituzione' all'interno del programma di Laminarie 'Gli anni incauti'. Alle 19, Emanuela Fronza, coordinatrice scientifica della ricerca 'leggi memoriali in una prospettiva europea e comparata' e ricercatrice di Diritto Pneale all'Alma Mater introdurrà la lettura fatta da volontari del quartiere e della città (chi è interessato può prenotarsi allo 0516242160 o scrivendo a info@laminarie.it).



**Tahar Ben Jelloun pittore alla Galleria Farini**

APRE oggi e si chiude il 7 maggio la mostra 'Tahar Ben Jelloun. La pittura' che la Galleria Forni di via Farini 26/f ha allestito con una ventina di dipinti recenti,



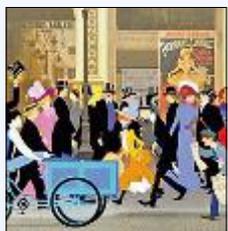
raccolti anche in un catalogo edito da La Nave di Teseo. «Disegno da sempre ma solo da poco sono passato alle tele più grandi», spiega lo scrittore e poeta

**Cubo, Marinelli espone le foto e Longobardi le descrive in musica**

DA OGGI (inaugurazione alle 18) al 7 giugno Cubo (piazza Vieira de Mello 3 e 5) ospita la mostra fotografica 'Leaves of grass' di Angelo Marinelli, vincitore del premio Arteam Cup 2018. All'esibizione live di Luca Longobardi che ha composto pezzi a completamento del lavoro di Marinelli, segue, alle 20,30, la conferenza 'Caravaggio, l'eterna bellezza del vero'

**I detective Dilili e Orel di Ocelot in anteprima al Lumière**

ANTEPRIMA del nuovo film del maestro francese del cinema d'animazione, Michel Ocelot, alle 20 al Lumière dov'è in programma Dilili a Parigi, nelle sale italiane dal 24. Nella Parigi della Belle Époque, Dilili, una ragazzina straniera appena arrivata dalla Nuova Caledonia, e il giovane fattorino Orel, iniziano a investigare sul misterioso rapimento di alcune ragazze...



**Ubik, il geniale errore di Fattori Alla Feltrinelli il pasionario Soumahoro**

SAVERIO FATTORI presenta oggi alle 18 all'Ubik Irnerio 'L'errore più geniale' (Meridiano Zero) insieme a Cristiano Governa. Alla Feltrinelli Ravennana tocca invece ad Abdoukour Soumahoro. Alle 18, l'ivoriano storico difensore dei diritti dei lavoratori presenta 'Umanità in rivolta' con Riccardo Mancuso della Riders Union di Bologna.



Il gruppo di promotori della mostra 'La bicicletta di Emilia' che si apre domani

**LA MOSTRA DUE RAGAZZINE, DUE EPOCHE, L'ETERNA DIFESA DI VALORI UNIVERSALI**

**L'impegno di Emilia & Emilia**

*In un fumetto il parallelo tra il nazismo del '43 e il razzismo odierno*

DA UNA PARTE della storia c'è una ragazzina quattordicenne che diventa staffetta partigiana nel 1943, in un'Italia occupata dai nazisti. Dall'altra siamo nel 2018, Emilia è un'adolescente di 14 anni che vive a Bologna, ama la musica, i fumetti e nel suo mondo è arrivata una pandemia chiamata bullismo. Francesco D'Onofrio e Davide Corazza, il primo operatore nelle scuole dell'infanzia e il secondo diplomato al liceo artistico e con laurea magistrale in «Psicologia clinica», entrambi classe 1990, hanno immaginato queste due protagoniste in un racconto parallelo a distanza di 70 anni, per dar vita al fumetto «La bicicletta di Emilia», realizzato nell'ambito di un progetto regionale sulla memoria del Novecento intitolato «Pochi ma buoni: il Partito d'Azione in Emilia Romagna». Ventiquattro pagine di tavole ad acquerello senza dialoghi ma con immagini molto espressive, che verranno

**DOMANI**  
Inaugurazione e convegno sui bulli



Le tavole al Baraccano  
L'INAUGURAZIONE di domani alle 18, prevede, alla casa delle associazioni al Baraccano, anche l'incontro su «Il bullismo non esiste?» a cura di Fondazione Augusta Pini, cui partecipa la presidente di quartiere Rosa Maria Amorevole, che vede nella Resistenza «un punto di riferimento per gli anziani e un approdo per i giovani».

no messe in mostra da domani al 26 nella sala esposizioni Giulio Cavazza di in via Santo Stefano 119 e dal 3 al 18 maggio alla Mediateca di San Lazzaro (via Caselle 22).

INOLTRANDOSI nei disegni e leggendo l'introduzione alla storia, sul libretto stampato in 500 copie e destinato ai visitatori, si scopre poi che

**TAVOLE AD ACQUERELLO**  
Immagini senza dialoghi di Davide Corazza e il plot di Francesco D'Onofrio

L'Emilia di 70 anni fa è Oriana Fallaci, la giornalista e scrittrice nata a Firenze nel 1929, che aveva preso come nome di battaglia quello di Emilia, tra il settembre 1943 e l'agosto del 1944, quando era staffetta del Partito d'Azione, nel quale militava anche il padre Edoardo: Emilia-Oriana è capace di gesti coraggiosi all'interno di una vita norma-

**San Domenico**

ALLE 21 in San Domenico il medico Guido Biasco, Carla Faralli e il filosofo Roberto Mancini sul tema 'La parola che cura'

**Workshop**

ULTIMO giorno per iscriversi al workshop 'Come se fossi io, tu' con Fiorenza Menni e Andrea Mochi Sismondi. ☎ 3383124198

**Analisi economiche**

ALLE 15 in Archiginnasio l'incontro 'Le statistiche per l'analisi dell'economia' organizzati dalla Banca d'Italia

le, perché gira in bicicletta, pranza con la famiglia, conosce l'amore mentre quella contemporanea ha un'amica presa di mira dal bullo della scuola, perché è di origine africana. «L'intento del nostro lavoro - racconta D'Onofrio - è arrivare a quanto più pubblico possibile e il fumetto permette di far viaggiare il messaggio». E prosegue: «Di fronte all'ingiustizia, che sia negli anni Quaranta o quella nella scuola di oggi, l'importante è non arrendersi, perché è sbagliato cedere, ci troviamo davanti a due tipi di Resistenze, molto differenti, ma paralleli».

PROSEGUE Corazza, che spiega di aver utilizzato l'acquerello, con il color seppia per raffigurare il passato e toni variopinti per il presente: «Le Emilie si assomigliano molto, sono ragazze normali capaci di gesti eroici nella vita di tutti i giorni... contro la violenza razzista e ideologica».

Benedetta Cucci

**MONDADORI I CONSIGLI DELLA POZZOLIS FAMILY IN 'L'AMORE SI MOLTIPLICA'**

**Ciò che una madre deve sapere**



Figli e gravidanza sono i cavalli di battaglia dei Pozzoli

NEL 2012 erano due attori comici che a malapena s'incontravano alle serate di cabaret. Oggi Alice Mangione Gianmarco Pozzoli (Huber Fabricetti della serie tv 'Un passo dal cielo') sono diventati la Pozzolis Family, l'altra faccia meno glamour e patinata dei Ferragnez, ma ugualmente dominatori della Rete con la loro quotidianità di genitori raccontata col sorriso e l'ironia, protagonisti a teatro con «A-live! Perché sopravvivere ai figli è una cosa da ridere!» e pure in libreria con 'L'amore si moltiplica' che li porterà oggi alle 18 alla Mondadori

di via D'Azeglio. Il testo è la mail che Alice manda all'amica Clara in dolce attesa, ma dall'altra parte del mondo. Lei di figli ne ha e quindi sa che cosa un'altra donna desidera sapere quando si trova prossima alla maternità. Sempre camminando sul filo dell'ironia, il tenore del messaggio segue la falsariga che la Pozzolis Factory ha adottato per fare da spin doctor ai genitori fin da quando, nato Giosué nel 2016, Alice cominciò a postare video su Facebook con le dieci cose da non dire mai a una mamma. «Ma non chiamateci opinionisti, continuiamo a essere comici», si raccomandano.